



Milano, 15 settembre 2023

Comunicato stampa

Il monologo "Lo stupro", di Franca Rame
Cimitero Monumentale di Milano
23 settembre 2023, ore 20.00 e ore 21.00

Nella ricorrenza del decennale della scomparsa di Franca Rame, il Cimitero Monumentale - dove l'attrice riposa - in collaborazione con il CETEC - Centro Europeo Teatro e Carcere e con la Fondazione Fo Rame, promuove una serata di riflessione e denuncia rispetto ai molti fatti di violenza femminile che l'attualità ci consegna quotidianamente.

Per l'occasione verrà, infatti, messo in scena il monologo "Lo Stupro" scritto da Franca Rame dopo la terribile esperienza personale vissuta.

Il 23 settembre la scalinata del Famedio si illuminerà come un teatro per accogliere un'interpretazione asciutta e intensa del monologo recitato da Gilberta Crispino, con la direzione di Donatella Massimilla.

Alla serata interverrà anche Matteo Fo, presidente della Fondazione Fo Rame e nipote di Franca Rame.

"Nel 1975 Franca Rame diede voce ad una terribile violenza di cui lei stessa, come si sarebbe saputo più tardi, era stata vittima - dichiara l'Assessora ai Servizi civici Gaia Romani -. A dieci anni dalla sua scomparsa, con questo evento nel luogo dove lei riposa, vogliamo ricordare il coraggio di una grande donna, e non solo. Le sue parole suonano oggi come un monito, perché rappresentano un messaggio di grande e potente attualità. In un periodo storico, dove le cronache sono purtroppo costellate da storie di abusi, femminicidi e soprusi a danno delle donne, è davvero importante ascoltare un monologo che è diventato un vero e proprio manifesto contro la violenza di genere. Per questo, ci tengo a ringraziare il CETEC, la Fondazione Fo Rame e la direttrice del Monumentale, Giovanna Colace, per aver voluto promuovere una serata di riflessione e denuncia così intensa, a cui invito tutti a partecipare".

"L'attualità e la capacità di denuncia delle parole di Franca Rame sono davvero impressionanti. Il CETEC le aveva usate all'inaugurazione della panchina rossa nel giardino davanti lo Spazio Alda Merini, casa museo che dirige artisticamente da due anni. All'attrice, che si è molto battuta per le donne, la chiusura degli ospedali psichiatrici, per Soccorso Rosso, il Centro Europeo Teatro e Carcere ha anche dedicato un murales accanto a quello di Alda Merini, opera dell'artista Cristina Donati Mayer", racconta la regista Donatella Massimilla.

"Recitare questo monologo oggi è un grido contemporaneo necessario e forte, un pugno nello stomaco che fa riflettere e agire, perché non si può più tacere, non si può più stare immobili", commenta l'attrice Gilberta Crispino.

Era il 1975 quando Franca Rame salì sul palco recitando, per la prima volta, il monologo e introducendolo al pubblico come una testimonianza ricevuta per lettera.

Nessuno dietro le quinte, o in platea, si aspettava quel pezzo.

Solo nel 1987, durante la trasmissione "Fantastico" di Celentano, l'attrice rivelò apertamente che il testo era di natura autobiografica. A Milano, infatti, il 9 marzo 1973, cinque paramilitari di estrema destra spinsero Franca Rame, intenta a camminare per strada, in un furgone. La violentarono e la torturarono. Poi la abbandonarono in un parco. Il monologo è il racconto della sua esperienza. L'anno successivo Franca



Rame diede avvio ad una campagna di lotta contro la legge italiana sulla violenza sessuale che, all'epoca, considerava ancora lo stupro come una violenza contro la morale e non contro la persona.

“Questa serata - conclude Matteo Fo, Presidente della Fondazione Fo Rame - dialoga con il progetto *Panchine Rosse per Franca Rame* che vede, grazie alla collaborazione tra la nostra fondazione e il CETEC, tornare per le strade il teatro di Franca e Dario. Il nostro obiettivo è quello di portare questo monologo in luoghi inusuali come le panchine, ma anche nelle scuole e in tutti quegli spazi che ci consentiranno di incontrare persone disposte all'ascolto e alla riflessione, in modo da uscire dalla retorica e cercare veramente un cambiamento, per far sì che non si ripetano più le violenze di cui tanto sentiamo parlare in questo periodo”.

Cimitero Monumentale di Milano, 23 settembre 2023, ore 20.00 e ore 21.00.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Durata del monologo: 11 minuti (non sono previsti posti a sedere).

Per informazioni:

dsc.visiteguidatemonumentale@comune.milano.it

02.88441274



CETEC (Centro Europeo Teatro e Carcere) è una associazione culturale e una compagnia teatrale attiva da oltre trenta anni nella produzione teatrale e artistica di ricerca, in particolare con spettacoli di drammaturgia "al femminile" ispirati alle vite di donne come Frida Kahlo e Alda Merini. Conosciuta la sua esperienza trentennale nel carcere di San Vittore e in carceri esteri dove dirige laboratori teatrali e produce spettacoli con la partecipazione attorale di detenute e detenuti. Dirige festival e rassegne teatrali, fra cui l'Edge Festival, rassegna europea dei teatri delle diversità importata da Cambridge, realizzando numerose edizioni italiane. Dirige artisticamente lo Spazio Alda Merini dopo aver vinto un bando del Comune di Milano due anni fa.

Donatella Massimilla, regista e drammaturga romana milanese di adozione, ha incontrato nella sua carriera maestri come Jerzy Grotowsky, Heiner Muller, Giorgio Strehler, Dario Fo, da ognuno di loro ha tratto ispirazione ed insegnamenti che l'hanno guidata in scelte originali e percorsi di teatro ispirati dalle parole di Bertold Brecht "arte come luogo di cambiamento".

Sue regie sono state presentate in importanti teatri a livello nazionale ed europeo, più volte al Piccolo Teatro di Milano, ma anche replicati in luoghi diversi, come location naturali, castelli, musei, giardini. Incessante per trenta anni il suo lavoro pionieristico del teatro in carcere in Italia e all'estero (dall'Inghilterra alla Francia, dalla Germania alla Spagna al Messico), specializzandosi anche come teatro terapeuta con il disagio psichiatrico e dirigendo Edge Festival. Innumerevoli premi nella sua carriera, dalla Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, al premio Franco Enriquez (Sirolo) al Premio Simpatia (Campidoglio Roma). Nel 2018 è stata insignita dell'attestato di benemerita civica Ambrogino d'oro. Da due anni è direttrice artistica della casa museo Alda Merini

Gilberta Crispino attrice, doppiatrice e cantante, lavora con numerosi registi a teatro e a cinema, ma è con il CETEC che da oltre venti anni interpreta ruoli diversi in teatro e nei luoghi altri, con una continua dedizione al lavoro pedagogico nelle carceri milanesi insieme a Donatella Massimilla, in particolare a San Vittore. Interprete di numerosi spettacoli Shakesperiani è "Prospera" ne Le Tempeste da William Shakespeare al Piccolo Teatro Studio Melato di Milano, interprete del monologo "Ofelia Donna delle Erbe" di Margaret Rose diretto da Donatella Massimilla, replicato in location naturali e teatrali di prestigio, come le repliche in lingua inglese del testo sempre di Maggie Rose diretto da Donatella Massimilla "A walk in Shakespeare Garden's" a Stratford upon Avon. Attrice e cantante al recente debutto "Alda Parole al vento" al Piccolo Teatro Studio Melato (20/21 maggio 2023), interprete di Visite in Versi ed eventi dedicati ad Alda Merini sia nella sua casa museo che in altre suggestive location fra cui il Cimitero Monumentale.

FONDAZIONE DARIO FO E FRANCA RAME La fondazione "Dario Fo e Franca Rame" nasce il 13.2.2019 con l'obiettivo di mantenere la memoria delle iniziative e delle attività di Dario Fo e Franca Rame; unitamente ad un'opera di divulgazione culturale diretta alle generazioni presenti e future ed ispirata alla vita e all'arte dei due celeberrimi personaggi, in cui il talento artistico e le opere realizzate si fondono in modo indissolubile con la storia personale e l'impegno politico e sociale, regalando, al contempo, un esempio unico di Vita e di Arte. La storia culturale di Dario Fo e Franca Rame abbraccia l'arte complessivamente intesa: dal teatro, alla letteratura, alla pittura cui si intreccia il profondo attivismo in campo politico e sociale dedito, in particolare, all'azione civica verso la tutela degli emarginati, dei dimenticati, degli esclusi, così come rivolto alla difesa e valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali, spaziando così tra gli ambiti più eloquenti dell'impegno civile ed etico-sociale.

La loro unione, di vita artistica e personale è senz'altro patrimonio di vocazione internazionale: la fondazione è tesa proprio a salvaguardare e diffondere il loro esempio umano ed artistico creando un centro operativo in cui raccogliere, promuovere e divulgare tutte le iniziative, le idee ed i progetti coerenti con il pensiero, la vita e i valori di Dario Fo e Franca Rame.

MATTEA FO compie studi di indirizzo artistico ed umanistico, inizia a lavorare giovanissima nelle attività correlate alla compagnia teatrale di famiglia, dove esegue lavori di revisione e messa a punto redazionale

 CIMITERO MONUMENTALE



di pubblicazioni, cura la creazione e gli aggiornamenti di blog e siti web, ideando anche campagne pubblicitarie online. Dal 2011 lavora a stretto contatto con i nonni Franca e Dario specializzandosi nella conoscenza e nella gestione dell'immenso patrimonio conservato nell'Archivio di famiglia. Dal 2016 cura le mostre organizzate dalla Compagnia Teatrale Fo Rame. Nel 2019 è tra i soci fondatori della Fondazione Fo Rame della quale è presidente.